

ALLEGATO B

PROTOCOLLO DI INTESA

per la realizzazione e l'attivazione di specifiche misure di potenziamento del sistema dell'INGV – OV di sorveglianza e di monitoraggio di aree vulcaniche attive della Regione Campania (**Campi Flegrei e Isola d'Ischia**).

TRA

REGIONE CAMPANIA – con sede in Napoli, di seguito «Regione», rappresentato ai fini del presente Protocollo di Intesa dal Presidente _____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, _____;

E

L'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA, con sede legale in Roma, Via di Vigna Murata 605, Codice Fiscale/Partita IVA: 06838821004, di seguito «INGV», rappresentato ai fini del presente Protocollo di Intesa dal Prof. Stefano Gresta, nella qualità di Presidente, munito dei necessari poteri e domiciliato per la carica presso la sede legale dell'INGV;

PREMESSO CHE

- a) la Commissione Europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b) la Giunta Regionale, con deliberazione del 09/11/2007 n. 1921, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che prevede, all'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica", l'Obiettivo Specifico 1.b "Rischi naturali", articolato nei tre Obiettivi Operativi 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali", 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" e 1.7 "Edifici pubblici sicuri";
- c) con DGR 1921/2007 la Giunta regionale della Campania sottolinea la necessità di *....approfondire le informazioni sulle principali cause di rischio geo-ambientale della Regione, al fine di migliorare la programmazione e la progettualità relativa ai necessari interventi strutturali.... perseguendo ...non solo gli aspetti di difesa del suolo rappresentativi dei fenomeni idrogeologici (frane ed alluvioni), ma anche quelli relativi al complessivo assetto geodinamico della regione, valutando le interrelazioni esistenti tra fenomeni geologici di diversa natura (franosità, subsidenze, sismotettonica, vulcanismo);*
- d) la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.6 POR Campania FESR 2007/13, ha fissato, tra gli obiettivi prioritari, la realizzazione di interventi per la prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale, da attuarsi direttamente o attraverso la concessione di finanziamenti a Enti pubblici;
- e) che la Giunta Regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009 n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione POR n. 158 del 10/05/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- f) l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è un Ente di ricerca pubblico, istituito ai sensi del Decreto Legislativo 29 settembre 1999, n. 381;
- g) l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, così come previsto dal proprio Statuto, in particolare all'art. 2 comma 1 lettera b....*svolge attività finalizzate...all'esplorazione di ambiti di ricerca innovativi e particolarmente critici quali il cambiamento climatico globale, la sicurezza del*

territorio nazionale e l'elaborazione di modelli di sviluppo coerenti con lo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali;

- h) l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, così come previsto dal proprio Statuto, in particolare all'art. 2 comma 1 lettera c...*stipula accordi e convenzioni per la fornitura dei dati, elaborazione e consulenze di elevato valore scientifico e tecnologico a favore di Enti di ricerca pubblici e privati, pubbliche Amministrazioni, Enti locali e soggetti privati;*
- i) l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, è articolato in Sezioni così come previsto dal proprio Statuto, in particolare all'art. 13 comma 4, e che *l'Osservatorio Vesuviano rappresenta la Sezione di Napoli presso la quale sono concentrate le reti strumentali per la sorveglianza dei vulcani della Campania (Piano triennale di attività INGV 2013-2015);*
- j) l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sulla base del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011 n. 3593 (G.U. 19/09/2011 n.218) è Centro di Competenza nazionale per i fenomeni sismici e vulcanici e che, al punto 2.6 del successivo accordo quadro 2012 – 2021 (repertorio INGV n. 1153 del 02-02-2012) tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede la possibilità di coordinamento dei programmi di attività con le Regioni, in armonia con le finalità di Protezione Civile definite al punto 2.2 dello stesso accordo quadro;
- k) l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia partecipa, insieme a Università italiane e centri di ricerca pubblici, al Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) ente di ricerca no-profit finanziato tramite il Fondo Integrativo Speciale della Ricerca (FISR) dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART 1 - RINVIO

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa e si intende pertanto qui richiamata ed integralmente trascritta, ed inoltre l'efficacia di tale Protocollo di Intesa è subordinata a valutazione positiva del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 del **Piano Operativo di Lavoro (POL) definitivo** per il *“Potenziamento della rete di monitoraggio vulcanico dei Campi Flegrei per variazione del livello di allerta da base ad attenzione”* (Parte Tecnica e Parte Economica) e degli elaborati tecnici da produrre con le modalità indicate dal successivo art. 4.

ART. 2 - OGGETTO

Con le disposizioni che seguono la Regione Campania intende affidare all'INGV, tramite la sua Sezione di Napoli Osservatorio Vesuviano, le attività e le azioni di potenziamento del sistema di sorveglianza e di monitoraggio vulcanico delle aree vulcaniche attive della Regione Campania dei Campi Flegrei e Isola d'Ischia, definite nel suddetto Piano Operativo di Lavoro.

L'INGV - Osservatorio Vesuviano pertanto si obbliga a farsi carico di tutte le attività di direzione tecnico-operativa, coordinamento e controllo dei servizi erogati nonché delle forniture prodotte da terzi nel contesto delle attività di potenziamento così come descritte e previste nell'elaborato progettuale denominato Piano Operativo di Lavoro.

L'INGV - Osservatorio Vesuviano provvederà pertanto a farsi carico diretto delle attività tecnico-operative necessarie all'attivazione delle specifiche misure di potenziamento delle proprie reti di monitoraggio satellitare, aereo e terrestre sulle aree vulcaniche attive dei Campi Flegrei e dell'Isola d'Ischia.

ART. 3 - OBBLIGHI DEI CONTRAENTI

La Regione, in attuazione di quanto previsto dal documento progettuale citato nell'Art. 1, si obbliga ad assicurare, con la disponibilità finanziaria prevista dal quadro economico di spesa del POL, il supporto economico necessario alle attività previste.

L'INGV si obbliga ad assicurare la realizzazione delle attività previste, per tutta la durata del Progetto così come indicato nel cronoprogramma delle attività contenuto nel POL secondo le modalità indicate al successivo Art. 4 e secondo le prescrizioni tecniche definite ed approvate dalle parti e contenute in apposita Convenzione.

L'INGV inoltre, tramite una sua Unità di Supporto Tecnico, assicurerà al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 il supporto tecnico e progettuale nelle varie fasi di lavoro, ed in particolare nell'integrazione funzionale ed operativa delle varie componenti del monitoraggio vulcanico nelle attività delle strutture regionali coinvolte.

ART. 4 - OBBLIGHI DELL' INGV – OSSERVATORIO VESUVIANO

L'INGV - Osservatorio Vesuviano si impegna a garantire la realizzazione di tutte le attività necessarie al potenziamento delle reti di monitoraggio con le modalità operative ed organizzative definite nel POL e secondo quanto descritto negli schemi tecnico-operativi successivamente inseriti in apposita Convenzione.

La descrizione di dettaglio delle azioni e dei servizi previste dal presente Protocollo di Intesa sono contenute nel documento tecnico POL definitivo prodotto per la stipula del presente Protocollo di Intesa e della successiva Convenzione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

L'INGV - Osservatorio Vesuviano si obbliga al rispetto delle disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715 del 20/11/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione POR n. 158 del 10/05/2013 e n. 23 del 31/01/2014.

ART. 5 - MODALITA' ORGANIZZATIVE

La direzione tecnico-scientifica del Protocollo di Intesa relativo al potenziamento del sistema di monitoraggio vulcanico dei Campi Flegrei e Isola d'Ischia è assunta da un Dirigente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia che è responsabile per l'Istituto della corretta esecuzione delle attività previste dal Protocollo di Intesa, cura i rapporti istituzionali tra Istituto ed Amministrazione Regionale e supervisiona il corretto svolgimento delle attività di servizio e di acquisizione così come indicate nel Piano Operativo di Lavoro e negli schemi tecnico-operativi allegati alla prevista Convenzione.

Il Direttore tecnico-scientifico del Protocollo di Intesa è pertanto il referente primario per tutte le comunicazioni di carattere tecnico, operativo ed amministrativo tra Istituto e Regione ed opera, per le attività di sua competenza, in stretta collaborazione con il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 e con altre figure tecniche ed amministrative di riferimento eventualmente nominate dalla Regione Campania.

Il Direttore tecnico-scientifico del Protocollo di Intesa relativo al potenziamento del sistema di monitoraggio vulcanico dei Campi Flegrei e Isola d'Ischia è coadiuvato da un team di esperti nella gestione di progetti complessi di monitoraggio multiparametrico in grado di supportare le scelte operative di natura tecnica, progettuale e gestionale che garantiscano il rispetto di quanto contenuto nel POL, approvato con il presente Protocollo di Intesa, e negli schemi tecnico-operativi prodotti per la stipula della Convenzione.

Il Direttore tecnico-scientifico del Protocollo di Intesa collabora con il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 per la corretta attuazione e realizzazione di quanto stabilito dalla DGR_____, dal presente Protocollo di Intesa e dalla successiva Convenzione stipulata tra le parti.

La Regione, tramite il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6, dovrà essere aggiornata sull'andamento dei lavori e sulle azioni intraprese con almeno 2 relazioni, e relativi risultati preliminari (a), ed in corso d'opera (b) da far pervenire, rispettivamente al 30/06/2015 ed al 30/09/2015, e con una relazione tecnico scientifica finale alla data della conclusione del progetto prevista per il 30/11/2015.

La Regione Campania ha facoltà di istituire una Commissione tecnica con funzioni di supporto interno al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 per la corretta gestione, esecuzione e vigilanza nell'attuazione del presente Protocollo di Intesa per la realizzazione del *Potenziamento della rete di monitoraggio vulcanico dei Campi Flegrei per variazione del livello di allerta da base* ad attenzione sottoscritto da INGV – OV e Regione.

Ulteriori e più dettagliate modalità e procedure esecutive, tese a disciplinare i rapporti tra le parti, sono definite nel Piano Operativo di Lavoro di cui all'Art.4.

ART. 6 - ONERE FINANZIARIO

Per la realizzazione di quanto previsto dal precedente Art. 2, la Regione riconoscerà all'INGV - OV la copertura di tutti gli oneri necessari per il completamento dell'incarico e la relativa fornitura dei servizi di potenziamento tecnologico richiesti, nell'ambito degli importi previsti dal quadro economico.

L'intervento troverà copertura finanziaria nelle risorse del POR FESR 2007/2013, capitolo di spesa n. 2613, e l'erogazione del finanziamento sarà disciplinata dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715 del 20/11/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione POR n. 158 del 10/05/2013 e n. 23 del 31/01/2014.

ART. 7 – DURATA DELLA PROTOCOLLO DI INTESA

Il Protocollo di Intesa avrà validità con decorrenza dal giorno successivo a quello della sottoscrizione e avrà termine con la conclusione del ciclo di programmazione 2007-2013.

Le parti, inoltre, reciprocamente, convengono di effettuare dei controlli intermedi, secondo le modalità già espresse all'Art. 5.

ART. 8 - TERMINI AMMINISTRATIVI

Ogni comunicazione relativa al presente Protocollo di Intesa dovrà essere fatta per iscritto, ed inviata ai seguenti indirizzi :

Per la Regione Campania:

Direzione Generale 53 00 - Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli.

Per l'INGV - Osservatorio Vesuviano:

Osservatorio Vesuviano Sezione di Napoli dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Via Diocleziano 328 - 80124 Napoli

ART. 9 - CONTROVERSIE

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Protocollo di Intesa, le Parti si obbligano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro un termine di trenta (30) giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera trasmessa da una delle Parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine, si conviene che il Foro competente è quello di Napoli.

ART. 10 - RISOLUZIONE DI DIRITTO

La Regione può mettere fine al presente Protocollo di Intesa, ed alla successiva Convenzione, nel caso in cui in sede di verifica, secondo le modalità di cui all'Art.5, si riscontrassero ritardi tali da compromettere gli obblighi assunti con la stipula del presente Protocollo di Intesa.

ART. 11 - REGISTRAZIONE

Il presente atto, redatto in triplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso.

ART. 12 - PROPRIETÀ DEI RISULTATI

I risultati informativi delle attività effettuate (dati geografici digitali ed elaborati a valore aggiunto), nonché qualsiasi documento prodotto, acquisito o comunque sviluppato nel contesto delle attività progettuali, rimarranno di proprietà della Regione Campania.

I dati prodotti nel contesto delle attività di potenziamento previste, unitamente agli elaborati a valore aggiunto, resteranno nella disponibilità dell'INGV - Osservatorio Vesuviano per le sue attività istituzionali di ricerca scientifica e di sorveglianza vulcanica e sismica.

I beni materiali, quali attrezzature scientifiche, hardware e software acquisiti nel contesto delle azioni previste, rimarranno di proprietà dell'INGV - Osservatorio Vesuviano, e pertanto inventariati.

L'INGV potrà eventualmente cedere in comodato d'uso alla Regione Campania parti o componenti hardware e software acquisiti nel contesto delle azioni previste necessarie al corretto trasferimento e/o gestione informatica delle informazioni prodotte.

ART. 13 – PROROGA DEL PROTOCOLLO DI INTESA

La Regione e l'INGV - Osservatorio Vesuviano convengono inoltre, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, che in presenza di ulteriori esigenze, previa acquisizione delle necessarie risorse finanziarie, ove occorrenti, il presente Protocollo di Intesa potrà essere esteso negli obiettivi e nelle azioni nonché prorogato mediante idoneo atto integrativo.

Letto, confermato, sottoscritto.

Napoli li _____

Per la Regione Campania Il Presidente		Per l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e l'Osservatorio Vesuviano Il Presidente
--	--	---

Si approvano ed accettano esplicitamente gli articoli 2 (Oggetto), 3 (Obbligo dei Contraenti), 4 (Obblighi Specifici dell'Osservatorio Vesuviano INGV), 6 (Onere Finanziario), 9 (Controversie), 10 (Risoluzione), precisando che le stesse sono state oggetto di specifica contrattazione tra le parti.

Napoli li _____

Per la Regione Campania Il Presidente		Per l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e l'Osservatorio Vesuviano Il Presidente
--	--	---